

I lavoratori della Cic dal prefetto, a rischio 62 posti di lavoro

Pubblicato: Martedì 27 Maggio 2014



«Non sappiamo cosa fare». C'è più un sentimento di incertezza che di rabbia nelle parole di **Vincenzo**, uno dei **62 dipendenti della C.i.c spa** (Compagnia italiana costruzioni) riuniti davanti alla **Prefettura** di Varese in attesa che i rappresentanti sindacali vengano ricevuti dal prefetto **Giorgio Zanzi**. Oggi scadeva l'ultimo giorno di lavoro sul cantiere della **Pedelombarda**, ma a partire da domani questi lavoratori rischiano di perdere il posto di lavoro anche perché la società è in **liquidazione volontaria**. «È da dieci giorni che aspettiamo una convocazione da parte della proprietà che non ha mai risposto alle nostre sollecitazioni – commentano i sindacati edili di **Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil** -. Sappiamo che l'azionista di maggioranza, **Luigi Sordi**, si trova in **Australia**. Speriamo che il prefetto sblocchi questa situazione».

In realtà ad inizio d'anno qualche segnale premonitore c'era stato, quando la società aveva rinnovato i contratti di assicurazione per i mezzi in attività nei cantieri solo fino a giugno e non per tutto l'anno come avveniva di solito.

La C.i.c spa di Biandronno è una delle imprese edili più importanti del territorio, esiste dal **1929**, ha un fatturato di circa **12 milioni di euro** ed è una delle poche aziende in Italia ad avere autorizzazioni per lavorazioni speciali, come la costruzione di piste aeroportuali, al pari dei big del settore, quali Impregilo



e Ingegnere Salini. Tra i suoi **clienti** ci sono **gli aeroporti di Brindisi, Napoli, Linate e Malpensa, la Società Autostrade, le province di Milano, Novara e Varese**. In passato il suo azionista di minoranza, **Sergio Bresciani**, era stato anche presidente dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili).

Il timore dei **sindacati** (foto a destra) è che la proprietà **cessi l'attività** perché in questo caso i lavoratori, che sono già in **cassa integrazione** per crisi (non ancora autorizzata), per effetto della

legge Fornero perderebbero anche il beneficio dell'ammortizzatore sociale.

Il prefetto Zanzi ha ribadito ai sindacati il suo impegno nel limite delle sue possibilità, facendosi parte attiva nel tavolo con la proprietà. Nel frattempo, il **liquidatore** della Cic spa ha convocato in giornata i sindacati nel deposito mezzi dell'azienda.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it